

SAPIE OR.S.A.

MOZIONE FINALE DEL CONGRESSO STRAORDINARIO DI SALERNO DEL 10/11 DICEMBRE 2014

Il congresso straordinario, esprime il più sentito ringraziamento al Segretario Nazionale uscente ed all'esecutivo per la gestione ineccepibile del settore, a volte anticipando e condizionando le scelte di altre OS, portandolo a piccoli passi ad una meritevole crescita.

Oggi l'elezione di un "Operaio della Manutenzione" a SEGRETARIO GENERALE, riempie di orgoglio tutto il SAPIE, convinti che saprà proseguire l'ottimo lavoro anche nel suo nuovo incarico.

Durante i lavori congressuali sono emerse forti preoccupazioni legate all'approvazione della riforma del MERCATO del lavoro "Jobs Act".

Dietro tale riforma, imposta da un governo nominato e non eletto dai cittadini, si cela il più grosso attacco che il capitalismo imprime al sindacato e al mondo del lavoro, riducendo drasticamente i diritti dei lavoratori, riforma che decorrerà successivamente ad EXPO 2015; la sua approvazione ha coinciso, guarda caso, con la maxi inchiesta capitolina, (con buona pace dei media), di fatto il Jobs Act oggi supera, anche la tanto contestata (c.d.) legge Fornero, non creando nuovi posti di lavoro, cancella l'art.18 dello statuto dei lavoratori, rendendoci tutti precari quindi si concede al datore di lavoro discrezionalità dei licenziamenti e l'inserimento d'impianti di video sorveglianza negli ambienti di lavoro.

Oggi i media ci informano che lo Stato ha imboccato la via della privatizzazione del Gruppo FS, noi lo riscontriamo con la paventata cessione di quelle attività, che "creano utili" in RFI, come: la trasmissione dati (non legati alla sicurezza), la cessione a Terna delle linee primarie e gli immobili.

Cessioni giustificate dopo il Decreto dell'Autorità di Regolazione di Trasporti, il quale ha inflitto seri tagli al ricavato di RFI, derivato dalla vendita delle tracce alle imprese di trasporto (il congresso vorrebbe capire da dove lo stato recupererà i soldi investiti sull'AV/AC), quindi se RFI non avrà più ricavi economici se ne deduce che genererà solo bilanci passivi, quindi dovrà uscire dal Gruppo FS, in quanto società privata.

Il congresso Straordinario:

- RIBADISCE le posizioni da tenere al tavolo delle trattative dal rispetto del concetto di pari dignità a tutti i tavoli della contrattazione; mentre in merito alla nuova riorganizzazione del settore "Manutenzione Infrastrutture" di RFI di non accettare: richieste di nuove flessibilità, aumenti dei confini di giurisdizione degli impianti, cambi di residenza amministrativa, terza notte non concordata, l'imposizione dei 10 gg di reperibilità ogni 28, di difendere il lavoro (internalizzandolo) facendo valere gli accordi del 19/1/2010;
- DENUNCIA le condizioni di lavoro dei colleghi impegnati nei turni di reperibilità quando vengono utilizzati nei periodi di riposo giornalieri e settimanali senza il necessario recupero psico-fisico, proiettate a peggiorare visto il progetto aziendale di garantire la manutenzione "on condition" su guasto;
- SOLLECITA ad attivare gli organi competenti affinché vengano risolte le problematiche che coinvolgono le lavoratrici impegnate nelle attività di sicurezza della manutenzione infrastruttura: dall'allungamento della vita lavorativa per raggiungere la quiescenza (legge Fornero), il quale non

ha tenuto conto che l'usura fisica provata dal lavoro notturno, reperibilità e contemporaneamente l'essere mogli e madri e dell'annoso problema della carenza dei servizi igienici nell'impianto in cui operano (chiusi, fatiscenti o inesistenti) ovvero il mancato rispetto del DL81/08.

- INVITA lo stato, i governi e le commissioni di garanzia a valutare il diritto alla mobilità non solo per le criticità che possono emergere a seguito di dichiarazioni di sciopero bensì al diritto ad avere un servizio di trasporto di qualità su linee mantenute in perfetta efficienza manutentiva, che soddisfi le esigenze della collettività.
- DENUNCIA le condizioni di sicurezza delle linee ferroviarie in funzione del continuo dissesto idrogeologico in atto nel nostro paese che mettono a rischio l'incolumità di passeggeri e personale ferroviario al fine di spronare i governi ad operare la messa in sicurezza del territorio anche in funzione del sempre maggiore impegno straordinario che i lavoratori occupano per questa attività distogliendola dalla manutenzione ordinaria.
- IMPEGNA l'esecutivo ad adoperarsi per uniformare i comportamenti delle varie DTP rispetto alle materie contrattuali quali ad esempio la reperibilità(revisione VADEMECUM), programmazione ferie e permessi, applicazione accordi nazionali pregressi, ecc..

Il congresso invita tutti a rileggere i documenti "Libro Bianco" e la lettera "Una nuova Primavera" per rendersi conto di come le preoccupazioni dell'ORSA di allora sono le realtà di oggi, dà mandato alla nuova Segreteria Nazionale di trovare le strategie per informare e coinvolgere maggiormente i lavoratori dell'infrastruttura anche nelle altre società e di continuare coerentemente con la linea politica tracciata dalla Segreteria Nazionale uscente. Di informare i lavoratori che optare per il TFR in busta paga significa non trovare tali risorse economiche all'atto della quiescenza.

Infine il nostro pensiero va alle famiglie delle vittime dei nostri caduti sul lavoro.

Moira Braccini, Tarita Ciamballi, Michele Pellegrini, Domenico Mancino, Nicola Signorile, Stefano Nieddu, Giuseppe Perri